
Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
V – Situazioni particolari

bis, del Codice Antimafia – il procedimento per la verifica dei presupposti per l’adozione delle misure straordinarie e temporanee di cui all’art. 32, comma 10, L n. 114/2014, mediante apposita richiesta a tutte le stazioni appaltanti, che avevano fatto istanza di certificazione antimafia, di elementi conoscitivi in ordine ai rapporti contrattuali in corso con la Lande S.p.A.. La formale richiesta trovava la sua ragione nella valutazione dei presupposti di tutela dei livelli occupazionali garantiti dalla citata Società colpita dal provvedimento interdittivo. Inoltre, in data 16.06.2016, con nota prot. n. 10570, la Prefettura di Napoli richiedeva alla SSP di fornire notizie in ordine ai rapporti contrattuali stipulati con la Società Lande.

In data 21.06.2016, con lettera prot. n. 10771, il DL trasmetteva lo stato di consistenza dei lavori al 13.06.2016, dal quale emergeva che l’importo netto della consistenza, al netto dell’IVA, risultava complessivamente di € 62.795,98, il suddetto stato di consistenza non risultava essere, tuttavia, definitivo, atteso che non considerava la sanzione prevista dall’art. 8, comma 1, 2° capoverso del Protocollo di Legalità pari complessivamente ad € 79.035,95, ovvero pari al 5% dell’importo contrattuale applicata e comunicata alla Società Lande S.p.A. in data 27.06.2016 con nota prot. 11222.

La Soprintendenza paventava, contestualmente alla trasmissione delle notizie richieste dalla Prefettura, il rischio di ammaloramento degli apparati decorativi della Domus di Giulia Felice, coperti da protezioni temporanee da rimuovere prima della stagione autunnale al fine di evitare la formazione di attacchi di agenti patogeni in conseguenza della interruzione dei lavori.

Le Autorità preposte dopo una più approfondita analisi della delicata questione, mediante lo svolgimento di apposita conferenza di servizi per la verifica della sussistenza dei citati presupposti convenivano che, nel caso di specie, non si ravvisava la presenza dei presupposti per l’applicazione dell’art. 32 del decreto legge n. 90 del 2014.

Con apposito e consequenziale decreto, comunicato per il tramite del Segretariato Generale, la Prefettura di Napoli prendeva atto dell’esito della Conferenza di servizi, appositamente indetta che, come predetto, escludeva la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’applicazione delle misure straordinarie di cui all’art. 32 del decreto legge n. 90 del 2014.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
V – Situazioni particolari

A seguito del citato decreto la Soprintendenza, preso atto dei su richiamati provvedimenti, con decreto n. 134 del 01.09.2016, notificato a tutti i concorrenti della citata procedura di gara, in quella stessa data risolveva il contratto d'appalto n. 147 del 30.09.2015 sottoscritto con la Società Lande S.p.A., in ragione di quanto espressamente disposto dall'art. 2, comma 3 e 5 del Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Prefettura di Napoli e la stessa Soprintendenza in data 05.04.2012, nonché dalla clausola risolutiva espressa contenuta all'art. 15 del contratto n. 147 del 30.09.2015 e, contestualmente, autorizzava il Responsabile Unico del Procedimento di provvedere allo scorimento della graduatoria di gara mediante interpello della seconda classificata società Edilcostruzioni Group s.r.l. che, consultata sul punto, aveva inoltrato la propria disponibilità al subentro contrattuale.

La Società Edilcostruzioni Group s.r.l., come comunicato con nota n. 0034505 del 26/08/2016 della Prefettura di Teramo – UTG, risulta iscritta nella *white list* con validità fino al 19.12.2016. ad ogni buon fine, comunque, in ogni caso è stata avanzata, da parte della Soprintendenza nella veste di Stazione Appaltante, una richiesta di conferma della permanenza del citato operatore economico nella predetta *white list*.

Una volta sottoscritto il contratto con la Edilcostruzioni Group s.r.l., i lavori sono ripresi nella prima decade di dicembre.

3. Intervento GPP 2-3-4 “*Messa in sicurezza delle Regiones I II III*”

L'intervento è stato aggiudicato, in via definitiva, in data 03.12.2015 alla Società Lucci Salvatore s.r.l.. Tuttavia, avverso tale provvedimento sono stati proposti, innanzi al TAR Campania, due gravami che, di fatto, hanno bloccato per quasi un anno, e fino ad oggi, la stipula del contratto.

In particolare, il ricorso proposto dalla seconda classificata Italiana Costruzioni S.p.A., riguardante il presunto mancato possesso dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo da parte della Società prima classificata, in data 4.5.2015, è stato rigettato dal TAR Campania, mentre il 10.11.2016, il Consiglio di Stato ha, a sua volta, rigettato l'ulteriore richiesta di misura cautelare della ricorrente.

Il secondo gravame è quello proposto dalla Società esclusa dal procedimento di gara Iota Restauro s.r.l. e verte su una questione molto più complessa da un punto di vista tecnico.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
V – Situazioni particolari

In effetti, l'esclusione è stata disposta dalla Commissione di gara in ragione della materiale impossibilità di apertura del file informatico, firmato digitalmente, contenente l'offerta economica della Iota Restauro s.r.l. e da quest'ultima inviato telematicamente mediante il portale www.garemibac.it. In particolare, l'impossibilità della lettura del file contenente l'offerta economica e, con essa, degli oneri aziendali "intrinseci" della Società Iota Restauro s.r.l., ha determinato la necessità dell'esclusione del citato operatore.

In data 11.02.2016 con ordinanza il TAR Campania ha richiesto alla stazione appaltante "un ulteriore supplemento istruttorio consistente nell'impiego di ogni mezzo tecnico possibile onde conoscere il contenuto del file medesimo onde conoscere il contenuto del file medesimo, innanzitutto intervenendo su quello presente sulla piattaforma telematica ed in caso di insuccesso, utilizzando anche quello presente presso l'operatore economico, previa verifica tecnica della identità ed immodificabilità rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte".

La Stazione Appaltante in data 25.02.2016 ha nominato un proprio consulente esperto di "digital forensics" dipendente della Società TLOGOS s.r.l. che, con perizia del 03.03.2016, ha concluso che non vi erano i requisiti di "identità ed immodificabilità".

In data 21.04.2016 il TAR Campania, accogliendo la domanda cautelare di sospensione dell'aggiudicazione a favore della Società Lucci Salvatore s.r.l., ha disposto, ai sensi dell'art. 66 del Codice del Processo, una ulteriore verifica ed ha nominato, quale organismo verificatore, la Sezione della Polizia Postale di Napoli.

In data 12.05.2016, dopo una formale convocazione del personale delegato dal dirigente della Sezione di Polizia Postale, la Stazione Appaltante, per il tramite del RUP della Gara, in ottemperanza dell'Ordinanza del TAR n. 649/2016, ha conferito l'incarico per la verifica del documento informatico contenente l'offerta economica illeggibile.

L'organismo verificatore, con relazione depositata presso il TAR Campania, ha, di fatto, confermato che il file contenente l'offerta economica della ricorrente è illeggibile e, come tale, di contenuto non conoscibile, ed ha, inoltre, sostenuto come tale situazione non risulti nemmeno ascrivibile alla Stazione Appaltante la quale non

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
V – Situazioni particolari

poteva che disporne l'esclusione. In data 28.09.2016 il TAR Campania ha rigettato l'istanza cautelare fissando l'udienza di merito in data 25.01.2017.

La Iota Restauro s.r.l. ha, di contro, ulteriormente proposto ricorso avverso la citata ordinanza del TAR Campania innanzi al Consiglio di Stato che, in data 24.11.2016, ha accolto il nuovo gravame cautelare della Società esclusa, rinviando ogni ulteriore valutazione all'udienza di merito fissata dal TAR Campania, al fine di verificare se *“dalla documentazione pervenuta all'amministrazione aggiudicatrice fossero comunque evincibili i dati e le informazioni che risultavano illeggibili nell'ambito del modello ‘dichiarazione dell'offerta economica’”*.

Gli esiti di questa vicenda rappresenteranno, tuttavia, un'occasione di straordinaria rilevanza per chiarire uno dei punti fondamentali delle gare svolte mediante piattaforma informatica, tra l'altro ben definite dal nuovo codice degli appalti (D.lgs. n. 50 del 2016), ossia le questioni giuridiche connesse con l'illeggibilità dei file informatici trasmessi dagli operatori economici partecipanti alle gare.

4. Intervento GPPM “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX e V del sito archeologico*”

La gara è stata aggiudicata in via definitiva in data 17.05.2016 alla Società Lucci Salvatore s.r.l.. Trattandosi di appalto integrato, attualmente il progetto definitivo presentato dalla società aggiudicataria è in fase di verifica presso la Società Invitalia e, non appena questa procedura avrà termine, si procederà alla sottoscrizione del contratto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento con l'aggiudicatario.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
Elenco degli allegati

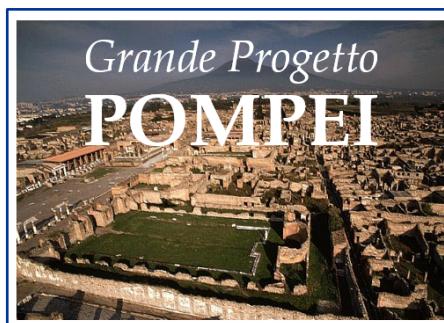
ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1** Lettera n. 1251 dell' 1 dicembre 2016 della Dirz.GP (*pag. 17*)
- 2** Eventi culturali svoltisi nel sito nel 2016 (*pag. 18*)
- 3** “Crolli” / Cedimenti / Distacchi parcellari avvenuti nel 2016 (*pag. 18*)
- 4** Accessi abusivi nel sito avvenuti nel 2016 (*pag. 18*)
- 5** Furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel 2016 (*pag. 19*)
- 6** Lettera n. 1110 in data 3 novembre 2016 della Dirz.GP (*pag. 21*)
- 7** Prospetto delle spese Dirz.GP 2016 (*pag. 30*)
- 8** Lettera n. 816 in data 29 luglio 2016 della Dirz.GP (*pag. 31*)
- 9** Lettera n. 1098 in data 28 ottobre 2016 della Dirz.GP (*pag. 31*)

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATI

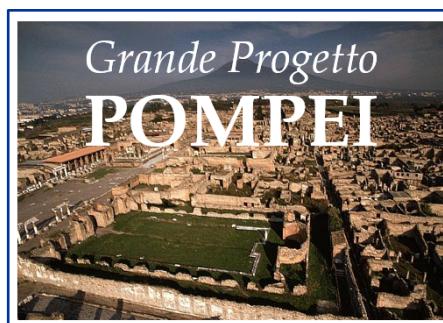


SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATO 1

Lettera n. 1251 dell' 1 dicembre 2016 della Dirz.GP (pag. 17)





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

PROT. 1251 DEL 01-12-2016

ALLEGATI N. _____ CLASS. 01.01.13/7 SEGR

All'Arch. Dora di Francesco
Autorità di Gestione del PON FESR 2014-2020
“Cultura e Sviluppo”
adg-culturasviluppo@beniculturali.it

E, p.c.:

Al dott. Giampiero Marchesi
Struttura di missione ATP
g.marchesi@palazzochigi.it

Al Prof. Massimo Osanna
Soprintendenza Pompei – POMPEI (NA)
ss-pompei@beniculturali.it

OGGETTO: GRANDE PROGETTO POMPEI.

LETTERA N. ARES(2016)6449051 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DIRETTA ALL'ADG
DEL PON “CULTURA E SVILUPPO 2014-2020.

In merito alla nota n. 17733 in data 28.11.2016, con la quale codesta AdG ha trasmesso allo scrivente Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei la nota n. ARES(2016)6449051 della Commissione Europea chiedendo *“elementi utili alle procedure di revisione”*, si considera, segnatamente circa i contenuti delle pagine 19 e 20 del *notification form*, che l'ammissibilità delle *spese relative ad alcuni interventi, con riferimento ai quali – seppur conclusi entro la Fase I – alcune spese sono state sostenute nella seconda metà del mese di dicembre 2015 e, pertanto, potranno essere quietanzate nei primi giorni di gennaio 2016; motivo per il quale, tali spese sono state inserite nella Fase II* è sancita dalla decisione comunitaria n. 1497 del 10.03.2016 che ha modificato la decisione C(2012)2154 relativa al Grande Progetto Pompei.

In particolare, la citata decisione comunitaria n. 1497 è stata adottata a seguito di specifica richiesta di modifica presentata dall'Italia con lettera prot. n. 76 del 26.01.2016. Tra le premesse ivi contenute, si pone l'attenzione sulla n. (5), la quale riporta quanto segue: *i particolari relativi al grande progetto modificato in base alla proposta sono stati trasmessi secondo la forma prescritta nell'allegato XXI del Regolamento (CE) n. 1828/2006, nonché sulla successiva premessa n. (6), che precisa come la Commissione ha valutato il grande progetto modificato secondo la proposta [...] e ritiene che il grande progetto così modificato sia coerente con le priorità del programma operativo, che contribuisca al conseguimento degli obiettivi di tali priorità e che sia coerente con altre politiche dell'Unione.* Andando a esaminare l'allegato XXI nella versione aggiornata al 22 dicembre 2015 e con revisioni accettate, al paragrafo B.4.1.b), si può rilevare l'esppresso riferimento – per la fase II del Grande Progetto Pompei – alla relazione esplicativa ed all'elenco degli interventi.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 6723 2784
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575 267 // fax: 081 8575 270
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

In detti documenti è presente il richiamo ai lavori e servizi fisicamente conclusi entro il 31 dicembre 2015, ma con alcune spese ancora da sostenere: ciò appare specificare in maniera inequivoca l'ammissibilità delle spese in argomento. Si soggiunge che si tratta – in alcuni casi – di spese “liquidate” (cioè, è pervenuta la fattura da parte dell'operatore economico) nella seconda metà di dicembre 2015, ma sono state “sostenute” (cioè, pagate tramite ordine della Banca d'Italia) nel 2016.

Giova, altresì, rammentare che la più volte richiamata richiesta di modifica della decisione C(2012)2154, sulla scorta della quale è stata redatta la decisione comunitaria 1497, riporta *i risultati attesi a dicembre 2015*, i quali sono in parte differenti dai risultati effettivamente consolidatisi al 31 dicembre 2015. In tal senso, si potrebbe valutare la possibilità di una revisione aggiornata della situazione, da utilizzare per il prosieguo del Progetto nel PON.

Infine, si suggerisce di convocare – quanto prima – una riunione con gli attori interessati, per inquadrare la problematica ed individuare soluzioni condivise alle questioni prospettate dalla Commissione Europea.

Il Direttore Generale di progetto
Gen. D. CC Luigi Curatoli

MM



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 6723 2784
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575 267 // fax: 081 8575 270
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATO 2

Eventi culturali svoltisi nel sito nel 2016 (pag. 18)



Elenco eventi organizzati dalla SSPES nel 2016

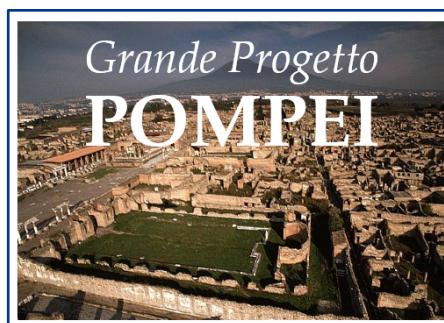
- Mostra Pompei e l'Europa
- Mostra Mito e Natura
- Mostra Egitto Pompei
- Mostra Mitoraj;
- Mostra Per Grazia Ricevuta;
- Mostra Il Corpo del Reato
- Apertura Casa dei Vettii
- Messa in sicurezza Regio V e IX:
- Apertura Casa Obellio Fimo, casa di Marco Lucrezio Frontone
- Apertura Domus Mosaici Geometrici
- Museo diffuso: Palestra e Fullonica (allestimento)
- Nuove scoperte a Porta Ercolano
- Concerto Elton John e la sua band
- Concerto David Gilmour
- Regio VIII. Concluso il cantiere di messa in sicurezza
- Alla scoperta del Santuario di Iside a Pompei
- Apertura Antiquarium
- Braccialetti uscita temporanea da sito archeologico
- Mostra Fotografica Pink Floyd
- Percorsi serali
- Concerto Einaudi con “Elements”
- Archeologia sotto le stelle
- Danza contemporanea agli Scavi
- Eat’Story: il cibo dell’antica Pompei
- Inaugurazione “Pompei per Tutti”

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATO 3

“Crolli” / Cedimenti / Distacchi parcellari avvenuti nel 2016 (pag. 18)



“CROLLI” / CEDIMENTI / DISTACCHI PARCELLARI (*) ANNO 2016 = nr. 19		
PERIODO	NR. EVENTI	DECRIZIONE EVENTI
I SEMESTRE	14	<p>Gennaio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distacco di una porzione di intonaco dalla panca esterna alla Casa dei Cei - distacco di intonaco in un ambiente della Casa di Marco Lucrezio Frontone - distacco di una porzione di materiale lavico (cm. 40x20) costituente la base di una colonna di epoca romana, presso la salita di Porta Marina superiore - distacco di un blocco di tufo alla base della parete nell’apoditerium delle Terme del Foro - caduta di qualche pietra dal muro di recinzione del Foro Boario <p>Febbraio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollevamento con lesioni e fuoriuscita di acqua nel pavimento in cocci pesto dell’ambiente centrale sul lato nord del peristilio della Casa di Giulio Polibio - caduta di rami con danni al Tempio di Iside, ad una tomba a schola nella necropoli di Porta Nola, ad una porzione delle mura presso Porta Nola - caduta di stucco nel vestibolo della Casa del Fauno - caduta di una antefissa fittile dalle coperture della Palestra Grande <p>Marzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caduta di porzioni di intonaco nell’atrio della Casa del Fabbro - caduta di piccole pietre dal muro del termopolio di Vetuzio Placido <p>Aprile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distacco di una porzione di intonaco nella Casa di Fabius Amandio <p>Maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distacco intonaci della volta a seguito di infiltrazioni di acqua nei locali “apoditerium” e “calidarium” delle “Terme stabiane” (regio VII, insula I – civico 8) <p>Giugno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distacco di porzione di intonaco nella Casa I 12, 11
II SEMESTRE	5	<p>Luglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distacco di un basolo del lastricato stradale sulla strada antistante l’ingresso settentrionale al Foro <p>Agosto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scivolamento di una lastra di travertino lungo Via delle Tombe presso la Villa di Diomede <p>Ottobre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scivolamento di un blocco in pietra presso la Casa della Nave Europa <p>Dicembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caduta di un blocco in lava dal bordo del marciapiede al Quadrivio di Orfeo - rottura di un blocco del cordolo del marciapiede nel vicolo del Farmacista

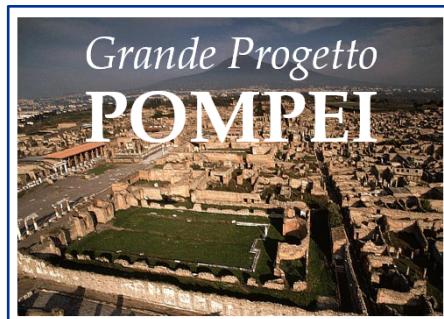
(*) Nel fornire i dati, la SAPES ha precisato di aver considerato solo le segnalazioni relative a “crolli” e distacchi.

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATO 4

Accessi abusivi nel sito avvenuti nel 2016 (pag. 18)



ACCESSI ABUSIVI NEGLI SCAVI ANNO 2016 = nr. 3		
NR.	DATA	EVENTO
	I semestre 2016	
1.	8 luglio 2016 Notte	Viene rilevata la presenza di alcuni intrusi all'interno degli scavi, presso l'Auditorium e la necropoli. Altri intrusi sono individuati nell'area dell'Anfiteatro, ove era stato tenuto un concerto.
2.	14 settembre 2016 Notte	Vengono individuate due persone nell'area dell'Antiquarium.
3.	6 novembre 2016 Giorno	Durante l'orario di apertura del sito 7 turisti di nazionalità spagnola vengono individuati in un settore della Regio VI chiuso al pubblico.

SESTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2016)

ALLEGATO 5

Furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel 2016 (pag. 19)

